

Farfallino in giro pel territorio Cortonese

Care ragazze avviliti, nostalgiche, magrissime vi avverto che verranno in Cortona discepoli eleganti giovani. Siate serie, mi raccomando, perché se è destino S. Nicolò vi getterà le auree palle e sarete sposo, se non è destino rimarrete zitelle e sarete assunte in cielo di colpo, come razzo lanciuoso. Il vostro sacrificio non sarà come tante bigotte, topnone e beghine (il ciel ci guardi!) ma puro e esportito come una torta profumata allo zucchero di vaniglia. — In città i villeggianti sono diminuiti di numero, ma quelli partiti hanno benedetto Cortona e i suoi fondatori: Crano, Enea, Tarconte, Dardano e il suo zio perché hanno fatto tante rugianate a corpo pieno e dormito senza zanzare, Corito è madre benigna a tutte le genti. — L'orto di guerra ha fruttato bene a Cortona e i campi presso la Fortezza ci daranno circa cento quintali di patate in modo che fumeranno i camini per gli strozziapreti e cagliosi: chi non sa fare i cagliosi è un miserabile. Di questi erano ghiotti i defunti Ciopa, Nuvolo, Bibisi, Forancella, Troio, la Fiora, la Tacchistretti, le tre Lire e la Danzina. Per me come va, va tanto mangio in molte case o dormo in vari letti, ma per quelli che non hanno questa disgrazia... studino di soddisfare con buoni intingoli le pretese del

corpo. — Nella storica chiesa di S. Francesco saranno riserti i finestroni bifori al più presto perché, a quel che sembra, il tetto non crolla più e i fedeli sono sicuri dalla staccata. Nel '600, quando crollò l'armatura del coro, restò ucciso un morto... perché fu scompaginata una tomba. In quel tempo Fra Lodovico, laico intelligente, tenne una predica nella chiesa di S. Lucia sull'Inferno, ma così commovente che i fedeli si mossero in piagnisteo. Fra Lodovico, rimasto male, disse: domine, fatela finita, che chi sa se nemmeno esiste... Tutto finisce così anche la paratura della chiesa. Mi ricordo che un tempo, io ero pargoletto, un pupo, un mitmo, secondo le espressioni di F. T. che vuol parlare a elezante e sbaglia ancora prozomolo da pitorzello, quando Epifanio o il Bizzochino paravano la chiesa di S. Francesco con una pace patriarcale e con qualche urlo. Epifanio, uomo asciutto, alto, con una papalina in capo, stendeva i padiglioni, appuntava i galloni, dava il verso all'addobbo da su per l'alta scala e il Bizzochino: Pifagno, più basso... più su... girate all'ospedale... si, si va bene. Poi veniva la Crolona, una bastarda popolare, anziana che ci metteva borse: o Pifagno, quel gallone è torto... vi calano le palle... alzatele un tantino... i birilli sono spuntati... si, si va bene. Fra Carlo, il laico pensionato dalla Soppressione che ne aveva pochi spiccioli, urlava per chetare le donne, ma la povera Fottioia si metteva a tu per tu va-

landosi capintendente d'addobbo e ber ciava: Pifagno, quella borchia viene l'altare del Papasso è torta, ecco giratela a nordesto, verso Spoltaglia, no, no, su a S. Giulio... Padre Fulgenzio, che misa fuori di chiesa una bandiera di associazione atea, finiva la storia cacciando le donne e lasciando in pace il paratore, Mignolino come aiutante e in via stratoridaria la Carolina stessa. Oggi non si para più perché si sciupa lo stile e la severità delle chiese... e tutta quella grazia di Dio è finita nelle mani degli antiquari. — Discese in campagna, invitato in quattro famiglie anche da quella parte dove fui allontanato, ma ora... finit per perdersi in lontana frazione senza alcuna conoscenza e senza sicurezza di essere accolto. Colpito (non da paralisi vel) da nostalgia, mi abbandonai in riposo in un campo di granturco dove si trovava una robusta massia. Essa avvicinandosi, mi disse: come siete negro aspampalato, finirete tizzoso, poarino, io ve turria a magot, ma oggi viene il padrone de la mi città e ho tratto il collo a un pollo e col ciuco in ummedo ho tratto il sugo ai maccarogno, e mi mostrò la lettera della sua figliola al servizio che io lessi:

cara Mama 'ssuata
tul novo servizio me truovo bene assai tanto che o dovuto allargare el reggispetto e le Mutande. La signora lisa me fa fe una camicietta de tanfo... Oddio, dis si, io crepo dal ridere, perché voleva dire tafat. E seguitai: la signorina An-

ABBONAMENTI

Anno L. 15.-
Semestre L. 8.-
Trimestre L. 5.-

RICORDARSI

Gli abbonati si rivolgono agli Uffici dell'Amministrazione del Giornale

L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

AVVERTENZA

La legge e le cartelle non fruttano e non vengono mandati che per corrispondenza.

INSEZIONI

In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 lire 2.00 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenire.

CORTONA Stazione climat. Altezza sul livello del mare m. 600
Superficie del territorio 349 chilometri q.dri - Popolazione 31.400 abit.
Antica metropoli tirrenica - Città etrusca e medioevale

Personaggi dell'antichità: Corito, Dardano, Tarconte, Enea
Personaggi celebri nel Medioevo: L. Signorelli, P. Berrettini, Ugucio e Francesco Casali, Boccadoro, F. Luparelli, Infregliati ecc.
Luoghi di soggiorno e di cura: S. Egidio (un milione di abeti) Celle (romitaggio francescano) Moscaia (parco Luparelli) Parierro.
Fasceggiate stupende: il Parterre e viale Passerini (circonvalazione di 5 km., viale ombreggiato che passa pel Torreone).
Acque pure e leggieri: Fontoluccia, Sargente villa Fini a Bobilino Alberghi con bagno: Nazionale, Garibaldi, Centrale, Cacciatore
Luoghi lontani atracenti: Celle km. 3, Portole k. 7, S. Egidio km. 10, Moscaia km. 3, frescuo di Fontoni e Rio di Loreto.

Attrattive artistiche e storiche
Monumenti insigni: Il Calchano arch. Franc. Martini, S. Maria Nuova, arch. Cristofanello, Tempio di S. Francesco, arch. F. Elia.
Edifici Monumentali: Cattedrale arch. A. da Sangallo, S. Nicolò (romitaggio) il Gesù, S. Domenico, S. Agostino, S. Antonio.
Palazzi monumentali: Casali della Signoria di Cortona, Passerini, Cristofanello, Tommasone, Municipio, Quintani, Venuti, Colonnese, Mancini, Baldelli-B., Ristori oggi Marioni, Zefforini oggi Tommasi, Di Petrella, Cerulli-Diligenti — Fortezza di Girifalco, Porta Montanina, Porta Berarda, Mura ciclopiche e medioevali urbane. Fuori città: Chiesa di S. Angelo, di Mezzavia, ex abbazia di Farneta, Santuario di Sepoltaglia, San Donnino, Madonna del Bagno a Pergo, «Cristo Re» a Camucia. — **Ville monumentali:** Il Palazzo, castello principesco dei conti Passerini, Moscaia dei conti Luparelli-Pitti, Cegliolo dei conti Baldelli Boni, Catrosso dei marchesi Venuti, Trebbio dei marchesi Di Petrella, Loggio dei nobili Panerazi, Sodo dei nobili Mancini, Metelliano dei nobili Tommasi, Fontocchio dei baly Ristori, Manzano dei nob. Magi-Diligenti e nob. Fierli.
Basilica monumentale: S. Margherita.
Museo: Etrusco, Egiziano, Romano.
Museo privato: Villa Panerazi al Loggio.
Pinacoteche: Signorelliana e Angeliana al Gesù, In S. Domenico: dipinti di Bartolomeo della Gatta, Sassetta, Lorenzo Monaco, Angelico e Signorelli. In S. Francesco: Berrettini, Oigoli, Vauni, Rustichino, Commodo. In S. Nicolò: gonfalone Signorelli.
Tesori di tessuti antichi con lana d'oro e broccato: Cattedrale, S. Francesco, S. Antonio, S. Margherita.
Reliquari preziosi: Croce Santa orientale in S. Francesco, Reliquario del Gianbolgna in Duomo, Calice del principe Francesco Casali in S. Margherita, (a. 1373) Tonaca e cuscino di S. Francesco in S. Francesco, vario teche in S. Antonio.
Santi e beati: S. Margherita, Beato Ugolino Zefforini, Beato Guido Vegnotelli, Beato Pietro Capucci, S. Felice martire, S. Fortunato martire, S. Flaviano martire (scheletri ricomposti provenienti dalle catacombe) S. Emmeriziana martire ecc.
Monumenti etruschi: Muraglione ciclopico di Bramasole, Grotta di Pitagora, Sepolcreti del Sudo e di Camucia, arco nel palazzo Cerulli, Mura urbane.
Quartieri popolari: Il Gesù, Binfrena, il Marzocco, S. Marco Vecchio, Popolo Santo, S. Sebastiano.
Bagni pubblici presso Cortona: Spiaggia di Passignano km. 20, Spingia di Castiglion del Lago km. 21.
Distanze dai centri: Chianciano alle terme km. 43, Montepulciano km. 35, Siena km. 75, Camaldoli km. 80, Verua km. 80, Arezzo km. 30, Perugia km. 50.
Tecoreo immediatamente soggetto alla Santa Sede.

Per tutte le operazioni relative alla conversione in nominativi dei Titoli Azionari al Portatore rivolgetevi alla

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

o ad una delle sue 94 Filiali di città e Toscana completamente attrezzate per tale servizio.

Riserve L. 76.403.475.00
Capitali amministrati UN MILIARDO

Filiale di CORTONA
Piazza Signorelli n. 7

BANCA POPOLARE DI CORTONA
(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA)

Capitale e Riserve al 31-12-1941 L. 768.530.81

Tutte le operazioni e servizi di Banca alle migliori condizioni.

Cortona: Via Guelfa, 4 — Telefono n. 4

DITTA BIAGIOTTI CIRO
CORTONA
SUCCESSORE ADELFO BIAGIOTTI

Tessuti al dettaglio di tutti i generi

Assortimento completo Impermeabili per uomo e per donna

VIA NAZIONALE 22 e 23

non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino

ma preferite l'Alimento Mellin col quale Voi siete certa di assicurare al vostro bambino una nutrizione perfetta e scientificamente dosata; Voi siete sicura di allevarlo sano, robusto e intelligente.

Alimento Mellin
prodotto nazionale

Chiedete, esaminando queste placche, l'opuscolo "COME ALLEVARE IL MIO BAMBINO" alla SOCIETA' MELLIN D'ITALIA Via Correggio, 16 - MILANO (125)

Società Mellin d'Italia
Via Correggio, 16 - MILANO (125)

L'inventario Comunale

L'inventario di tutte le proprietà mobili e immobili del Comune di Cortona, ordinato dall'attuale Commissario P.zio Grand'Uff. Romeo Angelelli prosegue spedatamente e i recuperi delle proprietà comunali sono a buon punto.

Come dicemmo il Comune da oltre sessanta anni aveva smarrito ogni appunto dei suoi averi, specialmente in materia di cose artistiche ed ecclesiastiche, ed ha potuto smarrirlo l'inventario della famosa e ricchissima libreria Maccheri (non i libri) confusa oggi con quella della R. Accademia Etrusca, ma con buona pazienza ritornerà alla luce.

L'inventario che si sta compilando in grosso volume comprende Chiesa di S. Francesco, S. Agosti

...
Biblioteca comunale - Acquedotti
... tutto per un valore di parecchi
migliaia di lire.

L'inventario è inoltre arricchito
di dati e di notizie storiche, con
catalogazione di oggetti di pregio
e di scarso valore in modo che
tutto venga diligentemente conser-

...
Era la tante ricchezze si è an-
notato una argentea pisside del
1504 usata da Papa Leone X e
un preziosissimo calice del 1696
sostenuti la coppa tre statnette di
stagno.

L'importantissimo inventario, de-
coro e onore del Comune di Cor-
tona, sarà redatto in più copie per
la diligente conservazione.

Un inventario di ciminteri e poz-
zi era stato compilato dal sig. Pom-
pilio Antonini.

Ne riparleremo a suo tempo.

NOTIZIE STORICHE

Come il Comune di Cortona venne in possesso della famosa biblioteca Maccari

Memoriale unito al Granduca
di Toscana dai Gonfalonieri e Pri-
ori della città di Cortona nel feb-
braio del 1778 per l'acquisto della
biblioteca del canco Maccari.

Altezza Reale

Gonfalonieri e Priori della città di
Cortona, umilissimi servi e sudditi di V.
A. I. e R. ossequiosamente rappresentano
che il canco Oratio Maccari, loro con-
citadino, possessore di una copiosa ragguar-
dabile raccolta di libri stampati di varia
letteratura, cioè gli studi biblici, teologici,
filosofici, critici, di storia greca e latina,
di diritto pubblico, civile e municipale del
valore di scudi 6000, ha proposto di ce-
derla e consegnarla al suo pubblico di de-
dica a condizione di ricevere una volta
soltanto la somma di scudi ottocentocenti
sua vita naturale durante, per provvedere
ai suoi urgenti bisogni.

E rifiutando gli oratori che oltre al
pagamento dello indicato somme si rendere-
bbero immediatamente necessarie le spese
per la costruzione delle scaffali per l'anno
onorario di un bibliotecario e per l'acqui-
sto successivo di altre opere le più prege-
voli.

E ritrovandosi la pubblica cassa di de-
bita città nella vera attuale impotenza di
soddisfare le richieste somme e di supplire
alle accennate spese senza aggravare sovra-
caricamento per il fatto successivo il possi-
bile ed a noi meno facoltosi, penetrati
perciò gli oratori da un estremo rammarico
di dovere rigettare la vantaggiosa of-
ferta del nominato canco Maccari e di
perdere per sempre la favorevole occasio-
ne di arricchire la loro patria di un così
prezioso ornamento, e di vedere perpetua-
to a danno dei talenti del loro concitadino
la triste serie di quegli inevitabili di-
gordini che derivano dalla mancanza di una
pubblica scuola liberale.

Prostrati al Re Trono ed animati da
una viva e riconoscenza memoria delle ge-
nerose e rilevanti somme frequentemente
compartite dalla R. Vostra maestranza per
sostentare, adornare e felicizzare la nostra
fedelissima città di Cortona avanti di ri-
gettare assolutamente il vantaggioso pro-
posito, supplicano la R. A. V. di voler de-
gnare di concedere loro graziosamente la
detta somma di scudi ottocento per una
volta soltanto e la somma ancora di scu-
di centocinquanta l'anno da pagarsi al detto

sig. canonico Maccari che trovandosi in età di
anni 50 sua vita naturale durante, ed inol-
tre ordinare che dalle vendite dell'Unico
del Luoghi Pii di questa città sia assegna-
to e pagato annualmente un congruo e suf-
ficiente stipendio al Bibliotecario che cu-
stodisce ad uso e comodo pubblico, i so-
pracennati libri, quale stipendio ed asse-
gnamento dovrebbe aver principio dopo la
morte di detto canonico Maccari, il quale
si è offerto di servire il pubblico in qua-
lità di Bibliotecario sua vita naturale du-
rante, protestandosi gli oratori che da que-
sti soccorsi dimandati al magnanimo cuore
di V. A. I. e R. dipenderà unicamente
l'acquisto dello stabilimento della pubblica
Biblioteca per la più facile e comoda istru-
zione della povera gioventù che è stata e
sarà sempre il massimo oggetto delle Vo-
stre Reali paternae cure ed insieme vi er-
gerà un durevole e glorioso monumento di
Vostro felice e luminoso Regno che della
grazia quan Deus

Risposta di accettazione

Ill.mo ed Ecc.mo sig. Mio ossequio
Con biglietto della Reale Segreteria di
Firenze del 9 del corrente sono incarica-
to di rendere intesa cotesta Magistratura
Comunitativa che S. A. R. a cui è stato
reso conto delle precie umilissimi in nome
dei Gonfalonieri e Priori di cotesta città
in più delle quali fu apposta la di Lei fir-
ma nel 16 del caduto febbraio, ha risoluto
concedere alla stessa Comunità un sussidio
di scudi mille duecento per una sola volta,
affinchè sia acquistata la libreria del sig.
canco Maccari pel servizio del pubblico,
lasciando alla Comunità predetta la cura
di trovare gli assegnamenti per supplire al
restante della spesa, e che la divisa soma-
ma di scudi mille duecento sarà pagata
dalla Depositeria Generale alla sopraccen-
nata Comunità subito che i rappresentanti
avranno fissato le condizioni col predetto
sig. canonico Maccari e quanto altro occor-
re per lo stabilimento di detta pubblica Bi-
blioteca, per fare il tutto presente a S. A.
R. Ella pertanto comunicerà le sopraccen-
nate determinazioni della R. A. I. alla
predetta Magistratura con dar-
conto di quanto sarà stato determinato per
l'adempimento delle medesime. Resto
di V. S.

Firenze, 20 marzo 1778
Sig. Cancelliere di Cortona

Aff.mo Servo
C. Girolamo Cini, Cancelliere

Avventure campestri

Antonio Pollaiuolo, Giovanni
Della Robbia, Bernardino Luini,
e Raffaello Saucio recatisi in ven-
demmia a Salotto, qual villani si
appressano a pestar vino in tinoz-
zo, ma vinti da aroma, vengono
soccorsi e distesi in stalla. Frate
Giovanni Angelico li riconosce ed
giubila per tanta presenza.

Sorgeva il sole in fresco mattino di ot-
tobre e i quattro sommi artisti, che in
Cortona erano incontrati per invito dei
Priori e Magistrati della città, in cam-
pagna per detto decisoro recarsi a bere no-
sto, et tosto giunti in Salotto e viste due
leggiadre femmine recar uva in ceste,
dietro ad esse andarono, et offerta gratuita
prestanza, un bicchier in contezza al la-
voro di cantina li mise.

Antonio e Bernardino, ricevuta vecchia
zinnarra, per i primi in tinozzo discese-
ro, al che Giovanni e Raffaello, deposti i calzari,
ugualmente fecero, et tutti in tin-
ozzo stavano cantando liete canzoni alle
donzelle che di volta in volta il dolce fru-
to recavano. Conosciutosi che il lavoro in
buono andamento andava, Raffaello prima
et poi gli altri da potente alcol vinti per
poca aria penetrante, molto si accanirono

et in scivolamento rapido. Donzella R sa
et donzella Caterina che di Raffaello si or-
rano innamorare credendolo villano, veden-
do li quattro uomini riversi in mosto e ta-
citurai, grida di dolore ebbero et tosto
i familiari giunti et altri del vicinato, im-
mediatamente gli sconosciuti dal tinozzo
tolti furono et subito sotto buoga paglia
in stalla li deposero, et visto che una
cosa di soccorso era, tutti dolenti alla
casa del padrone giunsero et tutto detto a
messer Antonio Alticozzi, questo con buoni
farmaci in luogo corso, ma la nulla
valso et temendo prossima la morte, salito
su veloce cavallo, alla volta della città si
pose, onde all'ospedale recati fossero.

In sulla mulattiera, frate Giovanni da
Fiesole incontrato, li tutto a lui disse, et
esso che di medicina intendere sapeva col
signore a quella volta corso et giunto alla
stalla li quattro maestri con sommo stupore
vide et tosto un grido di lamento e di
gioia, come tonno in tempesta, dal suo cuore
emise, et subito dal quel luogo
sconosciuto faticò levare et distendere in sia,
con buon fumi gli riavvenne et prostratosi
a loro quei fratelli ad ognuno un bacio
dette, Senchè Frate Giovanni gli occhi al
cielo alzati, disse: Signore, padre mio e pa-
dre nostro molta grazia ti devo onde aver
incontrati si tali maestri che dotati di ge-
nial talento. Disse messer Antonio Alticozzi:
chi sono mai essi che tanta cura ne
hai e ti commuovi? - Essi sono messer Raf-
faello Sanzio, messer Bernardino Luini,
messer Antonio Pollaiuolo et messer Giovan-
ni Della Robbia.

Messer Antonio Alticozzi, udito questo
et rimasto qual tonno et vagando sulla re-
alta, or sulla incredulità, la sua fronte di
sudar copri e credendo infine a Frate
Giovanni in pianto cangiato et tutto ordi-
nando buono carrozino in sua casa trasportar
li fece.

Madonna Lisa vedendo giungere li qua-
tro uomini in zinnarra et di mosto mal con-
ci, molto meravigliosi et dimandato il caso,
il marito disse che subitamente si era
trovato la convenzione per la consegna in
uso a questo Comune del piazzale esterno
della stazione di Cortona-Terontola di pro-
prietà delle Ferrovie dello Stato.

— Riconoscimento aumento periodico al
custode del pubblico macello in soprannu-
mero del sig. Venturi Aurelio. Delibera di
riconoscere al suddetto la maturazione del
1 e 2 quadriennio a decorrere dal 1 aprile
1939 data della nomina in pianta stabili-
le e del 3.o quadriennio a decorrere dal
1 dicembre 1940.

— Fornitura medicinali ai poveri per lo
anno 1941. Delibera di liquidare alla far-
macia consorziale degli Spedali Riuniti di
Cortona la somma di L. 79.613,90 per
fornitura di medicinali come sopra.

— Liquidazione fiale forniture pietri-
scie appaltate durante l'anno 1938-1941.
Delibera di approvare i certificati di liqui-
dazione finale per l'importo di L. 389.211
relativi alla fornitura di pietrisco appaltato
a 17 lotti nel triennio suddetto.

— Liquidazione passività arretrate re-
lative a spese d'ufficio stampati e cancelleria.
Delibera di liquidare le spese arre-
trate relative alle forniture d'ufficio per un
totale di L. 72.663,05.

— Liquidazione fatture per consumo di
energia elettrica per l'anno 1941. Delibera
di liquidare la spesa inerente al consumo
di energia elettrica per l'illuminazione
degli stabili di proprietà del Comune du-
rante l'anno 1941 come segue: Società E-
lettrica del Valdarno L. 17.486,31. Unione
Esercizi Elettrici di Perugia L. 1.823,40.

— Nomina del medico interno della
prima Condotta del Capoluogo. Delibera di
nominare quale medico interno come sopra
il cav. dott. Dino Ajmi, medico in pensio-
ne con la data di L. 36 gioraliero.

— Nomina del medico interno della II
Condotta del Capoluogo. Delibera di nomi-
nare come sopra il sig. dott. Antonio Fran-
ceschini con la data di L. 30 gioraliero.

Atti Comunali

Deliberazioni adottate dal Com-
missario P.zio Grand'Uff. Romeo
Angellelli a mezzo del Segretario
Capo del Comune Dott. Dario Ba-
raldi dal 30 Luglio al 1 Settembre
1942 XIX.

Liquidazione spedalità arretrate extra
comunali. Delibera di liquidare i seguenti
conti di spedalità arretrate per degenze fat-
te a tutto il 31-12-1941, Comune di Mon-
tepulciano L. 1876,50, Istituto ortopedico
toscano Firenze, L. 5109, Ospedale Vito-
rio Em. Piombino, L. 666, RR. Ospedali
di S. Chiara, Pisa L. 632,50, Opere Pio
ospitaliere di Alessandria L. 1019,50, Mu-
nicipio di Arezzo, L. 65, Ospedale Civile
di Agrigento L. 496, Ospedale Umberto I.
Chieti, L. 68, Ospizi Civili, Roma L. 104,
Ospedale neuropsichiatrico di Arezzo L. 1091,
Istituto Suore Stimatine di Cortona L. 993
Visite mediche prof. Pieraccini di Arezzo
L. 75, Ospedale Costanzo Ciano di Livor-
no L. 1852,20.

— Convenzione per la concessione in
uso al Comune del piazzale esterno della
Stazione Cortona-Terontola. Delibera di ap-
provare la convenzione per la consegna in
uso a questo Comune del piazzale esterno
della stazione di Cortona-Terontola di pro-
prietà delle Ferrovie dello Stato.

— Riconoscimento aumento periodico al
custode del pubblico macello in soprannu-
mero del sig. Venturi Aurelio. Delibera di
riconoscere al suddetto la maturazione del
1 e 2 quadriennio a decorrere dal 1 aprile
1939 data della nomina in pianta stabili-
le e del 3.o quadriennio a decorrere dal
1 dicembre 1940.

— Fornitura medicinali ai poveri per lo
anno 1941. Delibera di liquidare alla far-
macia consorziale degli Spedali Riuniti di
Cortona la somma di L. 79.613,90 per
fornitura di medicinali come sopra.

— Liquidazione fiale forniture pietri-
scie appaltate durante l'anno 1938-1941.
Delibera di approvare i certificati di liqui-
dazione finale per l'importo di L. 389.211
relativi alla fornitura di pietrisco appaltato
a 17 lotti nel triennio suddetto.

— Liquidazione passività arretrate re-
lative a spese d'ufficio stampati e cancelleria.
Delibera di liquidare le spese arre-
trate relative alle forniture d'ufficio per un
totale di L. 72.663,05.

— Liquidazione fatture per consumo di
energia elettrica per l'anno 1941. Delibera
di liquidare la spesa inerente al consumo
di energia elettrica per l'illuminazione
degli stabili di proprietà del Comune du-
rante l'anno 1941 come segue: Società E-
lettrica del Valdarno L. 17.486,31. Unione
Esercizi Elettrici di Perugia L. 1.823,40.

— Nomina del medico interno della
prima Condotta del Capoluogo. Delibera di
nominare quale medico interno come sopra
il cav. dott. Dino Ajmi, medico in pensio-
ne con la data di L. 36 gioraliero.

— Nomina del medico interno della II
Condotta del Capoluogo. Delibera di nomi-
nare come sopra il sig. dott. Antonio Fran-
ceschini con la data di L. 30 gioraliero.

— Costituzione della Commissione Co-
munale per l'istituzione. Delibera di for-
mare la commissione comunale per l'istitu-
zione in questo modo: Commissario
Prefettizio presidente che assume le fun-
zioni di Delegato del Ministero della Agri-
cultura e delle Foreste, i dieci Segretari po-

liti di Combattimento, la Segretaria del
Fascio femminile del Capoluogo, il Coman-
dante la Sezione dei RR. CC. di Cortona,
il rappresentante dei Sindacati degli agri-
cultori dei lavoratori dell'agricoltura, il rap-
presentante dei Sindacati dei Commercialisti
del commercio e industria, il Parroco della
Cattedrale.

CRONACA

Riapertura delle bifore in S. Francesco

Da giorni sono state poste le armature ai
finestrini bifori della chiesa monumentale
di S. Francesco per essere ripristinati. An-
che il tetto della chiesa sarà riguardato e
tutto l'interno ricolto salvando il salva-
bile degli affreschi rinvenuti a frammenti.

Mons. Luigi Sorbi nominato Protonotario Aposto- lico ad Instar

Il Sommo Pontefice Pio XII ha nomi-
nato il concittadino Mons. Luigi Sorbi, in
occasione della celebrazione delle sue nozze
d'oro avvenute il 21 settembre u. s. Pro-
tonotario Apostolico ad instar, con facoltà
comuni, a speta, della celebrazione del ponti-
ficale.

Mons. Sorbi ha al suo attivo quaranta-
due anni di insegnamento al Ginnasio del
patrio Seminario, e 23 anni di direzione
del «Bollettino Diocesano». E' stato inoltre
Vicario generale della Diocesi al tempo dei
Vescovi Mons. Baldetti, Mons. Angelucci,
Amministratore Apostolico, e Mons. Carle-
si, inoltre ottimo grecista.

Ma dinanzi a questa attività e a questi
pregi noi abbiamo conosciuto Mons. Sorbi
sempre dignitoso, pretevole e modestissimo.

Al romitaggio francescano delle Celle,
nella chiesa del RR. PP. Cappuccini il
colto Mons. Sorbi ha voluto celebrare le
sue nozze d'oro sacerdotali, assistito dal
parroco di Cegliolo Don Aldo Garzi e se-
minarista Rino Tenti, Lassù, nel primo ce-
nario francescano Mons. Sorbi, fra il can-
to dei giovani novizi, alzò al cielo l'Ostia
santa pregando per i suoi concittadini e per
la pace del mondo. Al Vangelo l'intelligen-
te Maestro dei Novizi pronunziò un fervido
discorso.

A Mons. Sorbi, che oggi è chiamato a
reggere l'importante Istituto del Semina-
rio, giungano i rallegramenti del clero e
della cittadinanza intera.

Teppismo e spirito Anaffiato

Nella notte del 28 settembre ignoti si
recarono ai giardini pubblici, e dopo aver
rimosso tutto le pesanti banchine, li le
rovesciarono dentro la vasca, tre le getta-
rono sopra le airole in fiore e una piccola
l'apperò sopra una pianta diiglio.

La cittadinanza non ebbe che a deplorare
lo stupidissimo atto che in sostanza,
dato che nessuna banchina fu rotta o dan-
neggiata, si attribuisce il fatto più a spi-
rito anaffiato, cioè a stupidaggine che a top-
pismo.

Manca certamente il senso dell'eucucio-
ne e del rispetto, ma il primo nottambulo
che incaperà nel codice pagherà a buon
prezzo la sua scelleratezza.

La forza effettiva del Collegio della G.I.L.E. al 1 Ottobre anno corr.

Per interessamento del pubblico e della
promotrice locale rinnoviamo il nutrizio
dell'importante collegio della Gioventù Ita-
liana del Littorio all'Estero.

Direttrice: Maria Salatrice Nucio di
Roma.
Amministratrice: Elsa Giannone di Ri-
vini.

Vice Comandante: Ornella Carli di Roma.
Insegnanti: Gioia di Firenze, lettere.
Martini Gioia di Firenze, lettere.
Borghetti Vittoria di Roma, lettere.
Paoluzzi Maria di Roma, lettere.
Sansugli Giovanna di Firenze, matema-
tica.

lano pellorice per 80.000 lire.
La celebrata seratrice fu in Cortona dal
giugno al dicembre 1940 in una palazzina
del sig. Mario Baldesi, qualificandosi no-
bile patrizia, ricca, con automobile, ten-
zuola di tela d'Olanda, gioielli depositati a
Milano ecc. ma che in sostanza pare che
il tutto sia stato nella sua mente. E' stata
arrestata a Spoleto.

Nozze Baldini - Caradini

Il 2 settembre in Roma si unirono in
matrimonio la leggiadra contessina Bar-
barina Baldini, figlia di S. E. il Conte An-
tonio Baldini, Accademico d'Italia, Redat-
tore Capo della Nuova Antologia, con il
diaino giovane Ing. Giulio Caradini.

Alla sposa, nepote della ormai nostra
concittadina Contessa Diana Baldini, e al
gentile suo sposo giungano i nostri fervidi
auguri.

Mons. Luigi Sorbi nominato Protonotario Aposto- lico ad Instar

Il Sommo Pontefice Pio XII ha nomi-
nato il concittadino Mons. Luigi Sorbi, in
occasione della celebrazione delle sue nozze
d'oro avvenute il 21 settembre u. s. Pro-
tonotario Apostolico ad instar, con facoltà
comuni, a speta, della celebrazione del ponti-
ficale.

Mons. Sorbi ha al suo attivo quaranta-
due anni di insegnamento al Ginnasio del
patrio Seminario, e 23 anni di direzione
del «Bollettino Diocesano». E' stato inoltre
Vicario generale della Diocesi al tempo dei
Vescovi Mons. Baldetti, Mons. Angelucci,
Amministratore Apostolico, e Mons. Carle-
si, inoltre ottimo grecista.

Ma dinanzi a questa attività e a questi
pregi noi abbiamo conosciuto Mons. Sorbi
sempre dignitoso, pretevole e modestissimo.

Al romitaggio francescano delle Celle,
nella chiesa del RR. PP. Cappuccini il
colto Mons. Sorbi ha voluto celebrare le
sue nozze d'oro sacerdotali, assistito dal
parroco di Cegliolo Don Aldo Garzi e se-
minarista Rino Tenti, Lassù, nel primo ce-
nario francescano Mons. Sorbi, fra il can-
to dei giovani novizi, alzò al cielo l'Ostia
santa pregando per i suoi concittadini e per
la pace del mondo. Al Vangelo l'intelligen-
te Maestro dei Novizi pronunziò un fervido
discorso.

A Mons. Sorbi, che oggi è chiamato a
reggere l'importante Istituto del Semina-
rio, giungano i rallegramenti del clero e
della cittadinanza intera.

Teppismo e spirito Anaffiato

Nella notte del 28 settembre ignoti si
recarono ai giardini pubblici, e dopo aver
rimosso tutto le pesanti banchine, li le
rovesciarono dentro la vasca, tre le getta-
rono sopra le airole in fiore e una piccola
l'apperò sopra una pianta diiglio.

La cittadinanza non ebbe che a deplorare
lo stupidissimo atto che in sostanza,
dato che nessuna banchina fu rotta o dan-
neggiata, si attribuisce il fatto più a spi-
rito anaffiato, cioè a stupidaggine che a top-
pismo.

Manca certamente il senso dell'eucucio-
ne e del rispetto, ma il primo nottambulo
che incaperà nel codice pagherà a buon
prezzo la sua scelleratezza.

La forza effettiva del Collegio della G.I.L.E. al 1 Ottobre anno corr.

Per interessamento del pubblico e della
promotrice locale rinnoviamo il nutrizio
dell'importante collegio della Gioventù Ita-
liana del Littorio all'Estero.

Direttrice: Maria Salatrice Nucio di
Roma.
Amministratrice: Elsa Giannone di Ri-
vini.

Vice Comandante: Ornella Carli di Roma.
Insegnanti: Gioia di Firenze, lettere.
Martini Gioia di Firenze, lettere.
Borghetti Vittoria di Roma, lettere.
Paoluzzi Maria di Roma, lettere.
Sansugli Giovanna di Firenze, matema-
tica.

Biehler Anna Maria di Siena, lavoro.
Elettivo del Collegio femmine, n. 180.

Personale di Comando n. 35.
Personale di servizio n. 36.
Totale n. 251.

Chiusura della colonia femm. a S. Egidio 650 femmine in 5 turni

Col 22 settembre si è chiusa la colonia
femminile di S. Egidio, diretta dalla dott.
Virginia Dalnati. La colonia ha ospitato ol-
tre le operai della Viscosa, anche quelle
della Federazione dell'Urbe, colonia «Ines
Donati» per un totale di 650 operai divise
in cinque turni. L'alimentazione è stata
diligentemente allestita dall'Economato del
Seminario Don Giovanni Bonaneri.

Prima di partire nella Basilica le ope-
raie ascoltarono la Messa celebrata da S.
E. il Vescovo, durante la quale esse can-
tarono inni e laudi a Gesù.

Rappresentazione nel convalescenziario militare dello Stimante

Il 23 corr. per iniziativa del Presidente
dell'Opera N. D. sig. Adolfo Biagiotti, eb-
be luogo lo spettacolo pro soldati del con-
valescenziario delle Suore Stimatine. Il tea-
trone, allestito provvisoriamente dallo stes-
so Biagiotti, era affollatissimo, giacché tut-
ti i militari erano potuti intervenire alla
festa, accompagnati dalle sorelle della C.R.I.
Salvini, Mataloni e Chianini e dalle mona-
che Stimatine.

Assistevano gli ufficiali medici, la Segre-
taria e V. Segretaria del Fascio, la fidu-
ciaria del GUF, il rappresentante del Com-
missario P.zio, i Marescialli del RR. CC.

Lo spettacolo, che si componeva di cori,
canzoni, dizioni, in maggior parte di signore,
del Berrettificio Puccetti, che genti-
lmente le invitò, si svolse con grande sedi-
sazione di tutti gli intervenuti, grazie al
bravo degli artisti dilettanti Fattorini, Mata-
loni, Badoecchi, Mooni, Fabbri, Biagini ecc.
Moltissimi gli applausi e i bis anche al
complesso musicale, formato da elementi cit-
tadini e aretini.

Nell'intermezzo ebbe luogo una lotteria
a premi con doni offerti dalle ditte locali
e vennero anche distribuite cartoline a tut-
ti i militari. La rappresentazione si chiuse
con un bel discorso del sig. Adolfo Biagiotti
e con l'Inno «Vincere».

Più tardi il Direttore prima e i singo-
li militari poi inviarono una lettera di ringra-
ziamento al sig. Biagiotti per quanto si
predigò nel dare un'ora lieta ai giovani
in convalescenza ivi ricoverati.

Il ritorno dei Novizi alla Basilica di S. Margherita

Giovedì 8 ottobre, al suono festoso delle
campane, dopo tre anni di assenza, fecero
ritorno nel convento di S. Margherita cin-
que novizi. Li accompagnava il Rev. P.
Maestro Faustino Domenico.

Solenne ufficio funebre in suffragio del Marchese Cav. O- norio Bourbon Di Petrella

Giovedì 8 ottobre, nella chiesa di S. Fi-
lippo fu celebrato un solenne ufficio fune-
bre in suffragio del compianto Marchese
cav. Onorio Di Petrella. Vi assistevano i
familiari e numerosi fedeli. Altro ufficio
funebre per lo stesso Defunto è stato cele-
brato nella chiesa di S. Nicolò dove il
March. Di Petrella era da moltissimi anni
fratello dell'antica Confraternita.

Spinti distinti

In questi giorni sono ospiti in Cortona
il nostro egregio concittadino Marchese Fa-
rullo Venuti di Cuma, discendente di una
della più illustri famiglie cortonesi, con la
sua gentil consorte Marta Roesgen, di Gi-
nevra. Ai graditissimi ospiti auguri di lieto
soggiorno.

Promozione a Generale

Di recente il nostro amico Colonnello
cav. Sergio Spinaci, sposo della figlia del
compianto nostro concittadino Dott. Giusep-
pe Pierini, è stato promosso Generale.

Al colto funzionario, attualmente al Mi-

nistero della Guerra, giungano i nostri ral-
legramenti.

ospite illustre

E' venuto a Cortona per alcuni giorni
il nostro illustre concittadino S. E. il Con-
te Mons. Pauline Trubbioli, Vescovo di In-
ola. Al colto e venerando Presule giunga-
no auguri di lieto soggiorno.

Pellegrinaggio alla Basilica

Il 4 settembre giunsero alla Basilica di
S. Margherita 48 pellegrini milanesi diretti
dai Frati Minori.

Visita Provinciale e Professione religiosa in S. Fran- cesco

Dopo le solenni feste in onore del Pa-
trouo d'Italia in S. Francesco, che prima
della benedizione Eucaristica tessè il pa-
negirico Mons. Lovari, ebbe luogo del 9
12 la S. Visita tenuta dal Rev.mo Provin-
ciale dei Minori Conventuali Cav. Uff. Pio
Venuti, accompagnato dal Segretario
Guido Poggi che seguendo il rituale tra-
cescano celebrarono varie suggestive cere-
monie. La domenica 11 poi, alla Messa di
P. Provinciale fu emessa la professione so-
lenne del religioso cortonese Fra Giorgio
Fabrizi, che, commosso, nelle mani del Su-
periore emesse i suoi voti di povertà, ob-
bedienza e castità per tutta la vita, ciò che
diede lo spunto al celebrante di indirizzare
un occasionale discorso all'ottimo fran-
cescano che aveva dato prova di pietà e di
zelo per il proprio Ordine. Non mancarono
poi casti di laudi in amica assisten-
za i parenti di fra Giorgio e moltissimi fe-
deli. Alla sera tutte le terziarie si aduna-
rono per rendere omaggio al P. Provinciale
ed alle 18 il Te Deum di ringraziamen-
to chiudeva la bella festa.

Diplomata all'insegnamento elementare

Sappiamo che la distinta signorina En-
richetta Michelangeli, figlia del nostro bra-
vo e attivo concittadino Ugo Michelan-
geli, Capo Tecnico della Società Editrice
Mondadori, ha conseguito in Milano, con
lodevole successo, il diploma all'insegna-
mento elementare.

Alla studiosa signorina giungano i nostri
rallegramenti.

Un opera del Commissario P.zio per la pubblica utilità

Il Commissario P.zio Grand'Uff. Romeo
Angellelli, che gode la fiducia e la stima
di tutta la popolazione, venendo incontro
ai desideri e alla comodità della povera
gente, ha fatto costruire e si sta per ter-
minare, un lavatoio pubblico in via Radi,
presso la chiesa di S. Cristoforo in Poggio.

Il lavatoio, un intero fabbricato coperto
a guisa di casetta, protggerà le lavandaie
dalle piogge, dal freddo, dai venti impe-
tuosi, ed è costruito secondo le esigenze mo-
derno, con otto vasche di lavatura e otto
di sciacquatura.

Finalmente così, bontà al nostro Commis-
sario, la pena e le sofferenze di tante donne
di lavare a ciel sueno sotto i rigori del
freddo e del caldo, a doverci ritirare poi
quando imperverza il vento e cade la pi-
ggia abbondante.

Celebrazioni nozze

Il g. 2 novembre, commemorazione dei
Defunti,